

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO A.S. 2009/2010

Progetto Tecnico

I Giochi Sportivi Studenteschi (GSS) sono promossi ed organizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, le Regioni e gli Enti Locali.

I Giochi sono riservati agli studenti delle scuole statali e paritarie di primo e di secondo grado, regolarmente iscritti e frequentanti. L'adesione delle scuole statali ai Giochi Sportivi Studenteschi è di norma subordinata alla costituzione dei Centri Sportivi Scolastici.

1. Partecipazione

I criteri di partecipazione terranno conto di quanto espresso nelle LINEE GUIDA per le attività di Educazione Fisica, Motoria e Sportiva prot. n. 4273 del 4/08/2009, in base alle quali l'attività sportiva si concretizza come momento di verifica in itinere di un lavoro svolto con continuità dai docenti di educazione fisica, rispetto al coinvolgimento di tutti gli allievi, con particolare riguardo agli alunni con disabilità - in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può portare alla loro piena integrazione scolastica nonché alla loro crescita umana. Si sottolinea che il significato dello sviluppo dell'attività sportiva nella scuola presuppone l'ampliamento delle esperienze attive svolte in molteplici discipline da parte degli studenti, che preveda un'efficace azione di orientamento da parte dei docenti di educazione fisica attraverso l'attenta rilevazione delle attitudini e delle vocazioni dei singoli alunni.

I Giochi Sportivi Studenteschi, pertanto, coinvolgeranno tutti gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di I e II grado, purché l'attività sportiva abbia **carattere di continuità e non sia legata esclusivamente a periodiche manifestazioni.**

A tal fine, si ricorda che la partecipazione delle Istituzioni scolastiche avviene per rappresentative d'Istituto ed individuale ed è deliberata dai competenti organi collegiali previa presentazione di un progetto inserito nel P.O.F. *certificando il lavoro svolto dagli alunni nel quadro delle competenze definite al termine della frequenza dei cicli scolastici.*

La delibera di partecipazione ai Giochi deve riferirsi alle singole discipline sportive (all. 1). Le Istituzioni scolastiche che intendono iscriversi ai giochi (all.2 Mod. A) **si impegnano a partecipare a tutte le fasi previste, a partire dalle fasi d'Istituto fino a quelle di livello nazionale - indipendentemente dal livello dei risultati ottenuti** (v. *infra*, punto 4 e relativi dettagli). Occorre pertanto precisare che la Fase d'Istituto, a cui va garantita la massima partecipazione di studenti, è propedeutica alle fasi successive.

Agli studenti dovrà essere garantita un'adeguata preparazione idonea ad affrontare le competizioni.

Fermo restando che ogni scuola parteciperà singolarmente ai G.S.S., potranno essere istituite reti di scuole in modo da ottimizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali.

2. Categorie

Scuole Secondarie di I grado:

La categoria è unica (1997-1998-1999) ad eccezione delle discipline di Atletica Leggera (Campestre e Pista) e Corsa di Orientamento, per le quali sono previste le seguenti suddivisioni:

- Ragazzi/e nati negli anni 1998-1999
- Cadetti/e nati negli anni 1996-1997

Le modalità di partecipazione degli alunni/e in ritardo scolastico o in anticipo possono essere deliberate dalle competenti Commissioni territoriali.

Scuole Secondarie di II grado (tutte le discipline):

- Allievi/e nati negli anni 1994-1995-1996
- Juniores M/F nati negli anni 1991 - 1992 - 1993

Le modalità di partecipazione degli alunni/e in ritardo scolastico o in anticipo possono essere deliberate dalle competenti Commissioni territoriali.

3. Commissioni organizzatrici

3.1- Commissione Organizzatrice Nazionale (C.O.N.)

La Commissione Organizzatrice Nazionale (CON) è nominata - all'inizio di ogni anno scolastico - dal Direttore Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione. È presieduta dal Direttore Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione (o da un suo delegato) ed è composta da rappresentanti del MIUR e del CONI; può essere integrata di volta in volta da rappresentanti di altri Enti o Istituzioni.

La C.O.N. ha il compito di redigere i regolamenti, indicare gli indirizzi organizzativi, individuare le sedi di svolgimento e coordinare l'organizzazione delle manifestazioni successive a quelle regionali.

3.2 - Commissioni Organizzatrici Regionali (C.O.R.)

La Commissione Organizzatrice Regionale (COR) è insediata - ad inizio di ogni anno scolastico - dal Direttore Scolastico Regionale che la presiede (o da un suo delegato).

Le COR sono responsabili dell'organizzazione delle attività per le scuole di ogni ordine e grado nella regione.

La COR dovrà porre particolare attenzione ai necessari rapporti di collaborazione con tutti i soggetti territoriali e locali interessati con particolare riferimento ai Comitati Regionali e Provinciali del CONI anche ai fini di un supporto organizzativo e finanziario ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Sono membri di diritto della COR:

- l'assessore regionale allo sport, in qualità di vicepresidente;
- l'assessore regionale all'istruzione, in qualità di vicepresidente
- l'assessore regionale alle politiche giovanili, in qualità di vicepresidente
- il presidente regionale del CONI, in qualità di vicepresidente;
- gli assessori provinciali allo sport;
- i coordinatori di educazione fisica e sportiva della regione;
- i presidenti provinciali del CONI della regione;
- i presidenti regionali delle Federazioni sportive interessate;
- un rappresentante dell' A.N.C.I.;
- un rappresentante dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti.

Ciascuna commissione potrà, di volta in volta integrare la propria composizione e potrà articolarsi sul territorio in sottocommissioni provinciali per meglio corrispondere alle esigenze organizzative dell'attività. A tal fine potranno essere formate apposite équipe tecniche che collaboreranno all'organizzazione delle attività in sintonia con le linee programmatiche indicate dalla C.O.R.

Le **C.O.R.** svolgono i seguenti compiti:

- indicano le manifestazioni dei Giochi relativamente al proprio livello di competenza;
- formulano i programmi delle manifestazioni e organizzano le relative attività rendendo tempestivamente noti i programmi alle istituzioni scolastiche attraverso i competenti Uffici scolastici territoriali;
- vigilano sullo svolgimento delle manifestazioni, attuando l'opportuna assistenza sanitaria prevista ai sensi della nota prot. n. 259/A4 del 20 gennaio 2003;
- costituiscono nel loro seno le commissioni disciplinari;
- inviano alla commissione organizzatrice della fase successiva le iscrizioni e organizzano la conseguente partecipazione degli aventi diritto; le schede di iscrizione degli studenti devono essere inviate debitamente compilate;
- deliberano in merito all'assegnazione del materiale sportivo e all'impiego dei fondi per l'organizzazione delle manifestazioni e per la partecipazione delle rappresentative;
- raccolgono le iscrizioni e copia dei risultati;
- assicurano e promuovono la partecipazione degli studenti diversamente abili.

Circa tale ultimo compito, ferme restando le già sperimentate forme di partecipazione degli studenti diversamente abili a tutte le fasi dei G.S.S. nelle discipline stabilite di volta in volta dalle competenti Commissioni, sono particolarmente raccomandate iniziative di sport integrato tra studenti diversamente abili e studenti normodotati, nella convinzione che la piena integrazione si realizza più compiutamente partecipando con e non accanto a questi ultimi.

Le esperienze più significative scelte tra quelle segnalate dalle rispettive C.O.R. saranno presenti a livello sperimentale alle finali nazionali di disciplina.

4. Fasi di svolgimento

4.1 Fase di istituto

All'atto della delibera di partecipazione dell'Istituto ai Giochi Sportivi Studenteschi il Dirigente Scolastico, con la collaborazione del docente referente tecnico del Centro Sportivo Scolastico, provvederà a realizzare il progetto didattico-sportivo relativo a tutte le iniziative da proporre agli studenti durante l'anno scolastico e precisamente:

- valutare e proporre, sulla base delle richieste degli studenti, delle strutture sportive fruibili dalla scuola e sulle opportunità e risorse offerte dal territorio, l'adesione alle discipline sportive scelte tra quelle elencate nel progetto tecnico dei GSS;
- inviare il modulo d'iscrizione;
- formulare il programma ed organizzare le attività di istituto, assicurando l'allestimento dei campi di gara, l'assistenza sanitaria, ove prevista, e quanto altro possa concorrere alla buona riuscita delle manifestazioni;
- costituire le giurie con alunni, insegnanti, genitori;
- inviare le iscrizioni ed organizzare la partecipazione degli alunni dell'istituto alle fasi successive.

4.2 Fasi successive

Alle manifestazioni successive a quelle d'istituto e fino alle fasi regionali comprese, sono ammesse le rappresentative d'istituto nel numero stabilito dalle COR.

E' auspicabile, in tutte le fasi successive a quella d'Istituto, l'organizzazione di momenti di accoglienza per le rappresentative scolastiche ospiti per una migliore aggregazione integrazione e socializzazione.

Per ciò che concerne le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado si raccomanda l'organizzazione di manifestazioni sportive scolastiche riservate alla categoria "JUNIORES".

In ogni caso:

- nelle discipline individuali dovrà sempre essere garantito l'accesso alla fase successiva di almeno una rappresentativa di istituto e degli studenti vincitori in ogni specialità della disciplina che non facciano già parte della rappresentativa d'Istituto qualificata.

- nelle discipline di squadra i calendari dovranno essere modulati a seconda delle richieste e delle esigenze del territorio in modo da favorire il massimo delle occasioni d'incontro tra le rappresentative studentesche.

4.3 Fasi nazionali

Successivamente alla rilevazione nazionale delle iscrizioni delle Istituzioni Scolastiche ai Giochi Sportivi Studenteschi alle singole discipline sportive, Il MIUR in accordo con il

C.O.N.I., sentite le Federazioni Sportive Nazionali interessate, comunicherà con apposita nota le indicazioni tecniche organizzative, le modalità di ammissione e quant'altro necessario alla buona riuscita delle manifestazioni.

Per consentire la migliore organizzazione, ogni C.O.R. dovrà trasmettere allo scrivente ufficio entro il 20/12/2009, i dati numerici relativi alle iscrizioni delle scuole alle singole discipline. I dati pervenuti saranno oggetto di valutazione per la programmazione delle fasi Nazionali, che si svolgeranno secondo le modalità che saranno successivamente comunicate.

5. Impianti ed attrezzature

Per le manifestazioni d'istituto, comunali o distrettuali, ove non siano disponibili impianti scolastici, le commissioni organizzatrici potranno reperire ed avvalersi di impianti minimi di base purché rispondano, in linea generale, alle esigenze tecniche della disciplina e alle norme generali di sicurezza ed igiene. Dalle fasi provinciali comprese in poi, gli impianti e le attrezzature dovranno essere quelli approvati e/o omologati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali (FSN).

6. Accompagnamento degli studenti

In tutte le fasi la conduzione tecnica sui campi di gara è affidata ai docenti di educazione fisica dell'istituto scolastico e in nessun caso, pena l'esclusione, a personale non docente o estraneo alla scuola.

Le squadre partecipanti dovranno, quindi, essere accompagnate da docenti di educazione fisica della scuola di appartenenza. Nel caso di impossibilità di questi ultimi ad accettare l'incarico, il Dirigente scolastico potrà individuare, quale accompagnatore, un docente di altra materia cultore dello sport. Qualora non ci fossero docenti disponibili, onde tutelare il diritto acquisito dagli studenti, il Dirigente scolastico potrà fare opportuna richiesta alla COR la quale provvederà all'individuazione e alla nomina di un docente accompagnatore.

7. Giurie ed arbitri

Ciascun istituto dovrà individuare docenti, studenti, genitori ed operatori scolastici disponibili a collaborare in compiti di organizzazione e giuria, specialmente nelle fasi d'istituto.

Dalle fasi provinciali incluse e fino alle fasi nazionali, le COR, attraverso le Federazioni competenti dovranno assicurare, secondo le modalità previste dalle proprie normative, i servizi di giuria, arbitraggio e cronometraggio anche avvalendosi di studenti - arbitri.

A tale proposito si conferma anche per l'a.s. 2009/2010 la possibilità, da parte delle COR, di organizzare corsi per studenti arbitri in collaborazione con il CONI e le FSN competenti.

In occasione di tutte le manifestazioni, ivi comprese le finali nazionali, ove previste, gli Uffici scolastici regionali competenti, su proposta della commissioni organizzatrici, possono disporre l'esonero, per brevi periodi, dai normali obblighi di servizio di personale della scuola con compiti organizzativi, di giuria e arbitraggio.

8. Commissione disciplinare

Presso ogni C.O.R. deve essere costituita una commissione disciplinare sportiva composta:

- Da un coordinatore di E.F. della regione, nominato dalla C.O.R., che la presiede;
- Da un rappresentante del CONI nominato dal Comitato regionale competente;
- Da un rappresentante della Federazione sportiva interessata;
- Da un docente esperto della disciplina nominato ad hoc.

Per ogni sottocommissione nominata sul territorio dalla C.O.R. dovrà essere prevista una Commissione Disciplinare composta:

- Dal Coordinatore di E.F. della provincia che la presiede;
- Da un rappresentante del CONI nominato dal Comitato competente;
- Da un rappresentante della Federazione sportiva interessata;
- Da un docente esperto della disciplina nominato ad hoc.

In occasione delle manifestazioni successive alle fasi regionali, presso la C.O.R. competente deve essere insediata una commissione disciplinare sportiva i cui componenti sono nominati dalle amministrazioni centrali composta:

- Da un rappresentante del MIUR che la presiede;
- Da un rappresentante del CONI;
- Da un rappresentante della Federazione sportiva interessata;
- Da un docente esperto della disciplina nominato dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale ospitante la manifestazione.

Le commissioni disciplinari hanno il compito di:

- esaminare i reclami concernenti eventuali posizioni irregolari di tutti i partecipanti;
- adottare sulla base dei rapporti dei giudici di gara eventuali ulteriori provvedimenti di disciplina sportiva per fatti accaduti durante la manifestazione;
- segnalare, per i provvedimenti del caso, alle autorità scolastiche competenti fatti e comportamenti contrari all'etica sportiva o comunque scorretti, verificatisi nel corso della manifestazione;
- segnalare all'autorità scolastica competente i provvedimenti adottati.

I reclami devono essere presentati per iscritto alla segreteria della commissione organizzatrice competente entro le 6 ore successive lo svolgimento della gara.

Non verranno presi in considerazione reclami generici e/o non documentati.

La commissione disciplinare sportiva deve rispondere per iscritto, dandone tempestiva comunicazione alle scuole ed alle Commissioni Organizzatrici interessate. Le deliberazioni delle Commissioni Disciplinari dovranno essere adottate nei tempi utili alla partecipazione, della rappresentativa avente diritto, alle fasi successive.

Indipendentemente dalla presentazione di reclami, la commissione disciplinare sportiva deve procedere d'ufficio in qualsiasi momento per decidere motivatamente su

eventuali gravi irregolarità di cui venisse a conoscenza.

Nel caso in cui una rappresentativa non si presenti alla disputa di un incontro, tranne che per gravi e documentati motivi, questa viene eliminata dal torneo e ai fini della determinazione della classifica finale si acquisiranno solo i risultati delle squadre rimaste in gara.

Le decisioni delle commissioni disciplinari di livello inferiore a quella della C.O.R. possono essere oggetto di ricorso solo per inottemperanza alle norme riportate nelle schede tecniche. Tali ricorsi devono essere indirizzati alla commissione disciplinare della C.O.R. competente per territorio che delibera in via definitiva dandone immediata comunicazione agli interessati.

9. Casi di parità

Nei casi di parità, si rinvia ai regolamenti e norme (schede tecniche) delle rispettive discipline. Non sono previsti, nei giochi di squadra, i tempi supplementari, salvo che non sia diversamente stabilito nelle singole schede tecniche. Se i regolamenti non dispongono al riguardo, vale la norma del passaggio alla fase successiva del concorrente più giovane di età o della squadra che totalizza la minore media delle età dei componenti (gg/mm/aa).

10. Partecipazione a più discipline

È consentita la partecipazione (sia per l'istituto che per lo studente) a più discipline sportive a condizione che lo consentano il calendario e la sistemazione logistica.

In occasione delle Finali Nazionali, ove previste, è consentita la partecipazione ad una sola disciplina sportiva (per lo studente).

11. Composizione delle squadre e sostituzione alunni

Alle finali nazionali, ove previste, potranno prendere parte solo quegli alunni iscritti e frequentanti la scuola nell'anno al quale la Finale nazionale fa riferimento, e risulta indispensabile la loro frequenza alle attività di avviamento alla pratica sportiva.

Nelle fasi nazionali:

1. non è ammessa sostituzione di alunni/e che abbiano acquisito il diritto a partecipare a carattere individuale.
2. Per le squadre, è ammessa la sostituzione fino all'accredito della rappresentativa nella sede di disputa delle nazionali.

12. Documentazione

In tutte le fasi successive a quella d'istituto, il docente accompagnatore di ogni rappresentativa dovrà recare con sé il modello "B/I" in triplice copia, compilato in ogni sua parte e firmato dal Dirigente scolastico.

Ogni alunno dovrà avere con sé un documento di identità personale. Per gli allievi minori di anni 15 l'identità personale sarà attestata dal Dirigente scolastico della scuola di appartenenza; il modello di attestazione d'identità dovrà obbligatoriamente essere munito di foto tessera (il modello, valido ai solo fini del riconoscimento nelle gare previste dai GSS, sarà allegato alla nota contenente le schede tecniche delle singole discipline).

13. Assistenza sanitaria

Per tutti gli studenti partecipanti ai Giochi Sportivi Studenteschi è previsto il controllo sanitario per la pratica di attività sportive non agonistiche a norma del D.M. 28 Febbraio 1983, del D.P.R. 272/00 allegato H e successive modificazioni ed integrazioni tenendo conto anche delle disposizioni normative in materia intervenute a livello regionale.

A partire dalle fasi successive a quella d'istituto le Commissioni Organizzatrici, d'intesa con l'Ente locale, adotteranno le più opportune misure affinché nelle manifestazioni sia garantita l'appropriata assistenza medica (v. nota prot. n. 259/A4 del 20/01/03). Alle fasi nazionali, dovrà essere assicurato il controllo sanitario per la pratica sportiva agonistica. Gli oneri derivanti potranno essere messi a carico delle scuole, delle Regioni e degli Enti Locali con il concorso, previa intesa, del C.O.N.I. e della Federazione Medico Sportiva.

In qualsiasi fase le gare disputate in strutture non scolastiche devono prevedere una adeguata assistenza medica.

Per ciò che riguarda gli aspetti assicurativi, si rimanda a quanto specificato all'interno della circolare ministeriale.

14. Premiazioni

Sarà cura delle Commissioni organizzatrici provvedere al reperimento del materiale utile alle varie premiazioni.

15. Interventi culturali

In occasione delle manifestazioni territoriali, regionali e nazionali le competenti commissioni organizzatrici dovranno promuovere iniziative a carattere culturale per l'approfondimento delle tematiche connesse non solo all'attività sportiva, ma anche all'educazione stradale, all'educazione alla salute, al contrasto al bullismo, ecc., secondo le linee già previste all'interno del quadro "Cittadinanza e Costituzione", in relazione al territorio in cui si svolgono gli eventi.

16. Rinvio

Per quanto non previsto nelle presenti norme generali, si fa riferimento alle Schede Tecniche già in vigore nell'a. s. 2008-2009 e ai regolamenti tecnici delle rispettive Federazioni Sportive Nazionali.